



Sociale

**Povertà abitativa:
“Benvenuti a casa”
Torna il bando
da 5 milioni di euro
destinato alle famiglie
del Mezzogiorno**
Servizio a pag. 18

La **Fondazione con il Sud** promuove la seconda edizione che sostiene progetti di *housing sociale*

Povertà abitativa: “Benvenuti a casa” Torna il bando da 5 milioni per il Sud

Il presidente Consiglio: “Rimarchiamo l'importanza di intervenire in questo ambito”

ROMA - Torna con la seconda edizione “Benvenuti a casa”, il bando promosso dalla **Fondazione con il Sud** per sostenere progetti sperimentali che contrastino la povertà abitativa nelle regioni del Sud Italia, proposti dalle organizzazioni di Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'iniziativa mette a disposizione complessivamente cinque milioni di euro e sarà possibile presentare le proposte progettuali fino al 28 maggio 2026.

Mercoledì 25 marzo alle ore 10 sarà trasmessa online la presentazione tecnica del bando. Per partecipare è necessario iscriversi compilando il Google form entro lunedì 23 marzo. Il bando ha l'obiettivo di promuovere, attraverso pratiche sostenibili di housing sociale e welfare comunitario, l'autonomia e la stabilità abitativa di persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale.

“La casa - ha dichiarato Stefano Consiglio, presidente della **Fondazione con il Sud** - è il presupposto fondamentale per costruire percorsi di dignità, autonomia e inclusione sociale. Con la seconda edizione di questo bando la Fondazione vuole rimarcare l'importanza di intervenire in questo ambito, non solo per rispondere ai bisogni immediati di chi vive in condizioni difficili, ma anche per promuovere un cambiamento strutturale che renda il diritto alla casa più accessibile e quanto più possibile stabile

per tutti. Il Terzo settore, grazie alla sua presenza radicata nei territori e alla conoscenza diretta dei bisogni delle comunità, insieme alle istituzioni e agli attori del territorio può giocare un ruolo decisivo nella promozione di modelli di housing sociale innovativi e sostenibili che siano capaci di rispondere al bisogno abitativo e di contrastare le disuguaglianze che ancora segnano profondamente soprattutto le regioni del Sud, sia nelle aree interne che nelle grandi, medie e piccole città”.

Secondo dati Istat, il 9,8% della popolazione italiana vive in condizioni di povertà assoluta, per un totale di oltre 5,7 milioni di persone e oltre 2,2 milioni di famiglie, con l'incidenza più alta nel Mezzogiorno, con oltre 886mila famiglie (10,5%). Quasi la metà delle famiglie povere vive in affitto, con un'incidenza del 22,1% contro il 4,7% di quelle che possiedono case di proprietà. Il fenomeno è particolarmente marcato nel Sud Italia, dove gli affittuari in povertà assoluta rappresentano il 24,8% (circa 346mila famiglie). Le criticità non riguardano solo l'accesso alla casa, ma anche la qualità delle abitazioni. Dati recenti mostrano che il 5,6% degli italiani vive in condizioni di grave deprivazione abitativa e al Sud la situazione è ancora più preoccupante. Rispetto a una media nazionale del 22% di edifici in cattive condizioni, in 7 capoluoghi, tutti del Mezzogiorno, la quota supera il 50%: Foggia, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Salerno, Catania e Na-

poli. Accanto a queste criticità, l'Italia continua a registrare un elevato numero di persone senza dimora (sono oltre 96mila secondo gli ultimi dati disponibili), oltre a una diffusa presenza di abitazioni vuote o inutilizzate: nelle regioni del Mezzogiorno la quota di alloggi non occupati supera il 40% a Reggio Calabria e il 39% a Messina, contro valori inferiori al 15% nelle città del Nord.

Saranno sostenuti progetti in grado di promuovere modalità abitative inclusive e sostenibili, incrementando l'offerta abitativa esistente attraverso l'individuazione di nuovi alloggi integrati nel tessuto urbano e sociale. In questo modo sarà anche possibile valorizzare il patrimonio immobiliare, pubblico o privato, inutilizzato o sottoutilizzato, contribuendo alla rigenerazione dei territori in un'ottica di sostenibilità ambientale.

I progetti dovranno inoltre promuovere percorsi individualizzati per accompagnare le persone nell'uscita dalla marginalità e per rafforzare le capacità di vita indipendente e di autonomia, anche economica, favorendo al contempo relazioni sociali e interpersonali positive. Sarà, inoltre, fondamentale, promuovere comunità più inclusive e sensibili al tema del disagio abitativo in cui relazioni di prossimità, reti di vicinato, volontariato e mutuo aiuto favoriscano l'integrazione delle persone, contribuendo al superamento dei pregiudizi che spesso interessano i proprietari di immobili.

Il bando si articola in due distinte

fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire e rendere la proposta pienamente coerente con gli obiettivi del bando. Le partnership progettuali dovranno essere composte, oltre che dal soggetto responsabile, da almeno altre due organizzazioni, di cui uno appartenente al mondo del terzo settore.

Nei progetti potranno essere coinvolti altri enti del terzo settore, istituzioni (comuni, regioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, agenzie sociali per la casa, centri per l'impiego, etc.), imprese, enti religiosi, agenzie immobiliari, amministratori di sostegno, favorendo la collaborazione con enti proprietari di immobili per aumentare la disponibilità di alloggi disponibili.

Le proposte dovranno essere inviate esclusivamente on line, entro il 28 maggio 2026 attraverso il portale Chàiros, raggiungibile dal sito della Fondazione. Con la precedente edizione del bando la **Fondazione con il Sud** ha finanziato con oltre quattro milioni di euro dieci progetti per il contrasto della povertà abitativa nelle regioni del Sud Italia.

I progetti promuovono anche percorsi individualizzati per persone a rischio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688-ITOMBX